

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E
MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.**Responsabile di settore Gianluca BARBIERI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 7935 - Data adozione: 17/04/2025

Oggetto: DEFR 2025 - L.R. 4 febbraio 2025, n. 11 (Valorizzazione della Toscana Diffusa). Approvazione Bando per la concessione di contributi inerenti la "Valorizzazione della Toscana Diffusa - Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Annualità 2025".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD009354

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 (Valorizzazione della Toscana Diffusa) che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in un unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni per promuovere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori della Toscana, ponendo grande attenzione alle aree fragili, interne e montane e quindi a quei luoghi, denominati luoghi della “Toscana diffusa”, che sono pertanto oggetto di interventi aggiuntivi, volti a salvaguardarne le specificità valorizzandone le peculiari caratteristiche;

Richiamato l’art. 28 della L.R. 11/2025 al cui comma 3 è previsto che “per l’anno 2025, ai fini del sostegno dei processi di sviluppo economico di cui all’articolo 19, comma 1, lettera a), e in particolare per le attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari ai fini della promozione e della internazionalizzazione prevista dall’articolo 3, comma 1, lettera a), numero 3), della l.r. 1/2006, sono stanziare risorse fino all’importo di euro 300.000,00”;

Considerato che l’art. 19, comma 1, lettera a) della L.R. 11/2025 individua, tra le finalità con cui la Regione sostiene i territori della Toscana diffusa, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e nel rispetto dei principi generali di cui, nel caso specifico, al D.Lgs. 8 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57) quella di “migliorare la competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) identificate ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese”;

Richiamato l’art. 12 della L.R. 11/2025, al cui comma 1, viene stabilito che la Regione favorisce lo sviluppo e la vivibilità del territorio rurale dei territori della Toscana diffusa sostenendo progetti economici territoriali mediante lo strumento, tra quelli previsti, dei distretti del cibo di cui all’articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57);

Preso atto che i distretti del cibo sono individuati nei soggetti iscritti, o che hanno presentata richiesta di iscrizione, nella sezione “TOSCANA” del Registro nazionale dei Distretti del Cibo, istituito con la legge nazionale 205/2017 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e cioè:

- i distretti rurali di cui alla l.r. 5 aprile 2017, n. 17 (Nuova disciplina dei distretti rurali),
- i distretti biologici di cui alla l.r. 30 luglio 2019, n. 51 (Disciplina dei distretti biologici),
- le Strade del Vino di cui alla l.r. 5 agosto 2003 n. 45 (Disciplina le strade del vino, dell’olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità),
- le Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all’articolo 13 della l. 1° gennaio 2015, n. 194 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare);

Ritenuto, al fine di dar seguito alle finalità della L.R. 11/2025 e nel rispetto degli ambiti di intervento e degli strumenti in essa previsti, come richiamati ai punti precedenti, di attivare il Bando denominato “L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa - Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Annualità 2025”;

Visto l’art. 29 “Norma finanziaria” della L.R. n. 11/2025 al cui comma 3. è indicato che “Per l’attuazione di quanto previsto dall’articolo 28, comma 3, è autorizzata una spesa fino ad un massimo di euro 300.000,00 cui si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 16 “Agricoltura,

politiche agroalimentari e pesca”, Programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2025 – 2027, annualità 2025.”;

Visto il capitolo di uscita n. 12749 “LR 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa: attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari” che presenta una disponibilità di euro 300.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025;

Vista la Legge regionale 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Richiamata la Risoluzione del Consiglio Regionale del 27/07/2023 n. 239 che approva il “Programma regionale di sviluppo 2021 – 2025”;

Preso atto che il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 di cui alla Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239/2023 prevede tra le strategie trasversali alle politiche regionali quella della coesione territoriale ed individua le aree territoriali denominate territori della Toscana Diffusa;

Vista la Deliberazione del 02/10/2024 n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 che ai sensi del comma 2 dell’art. 8 L.R. 1/2015 contiene le priorità programmatiche per l’anno successivo da perseguire in coerenza con gli obiettivi del PRS e gli altri strumenti di programmazione;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, allegato 1 della delibera di Consiglio regionale del 19/12/2024 n. 100, che, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della L.R. 1/2015, aggiorna e sviluppa i contenuti della sezione programmatica del DEFR procedendo, in particolare nel proprio allegato 1a, all’individuazione degli interventi da realizzare nel periodo di riferimento;

Vista la Deliberazione del 12/03/2025 n. 10 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025”, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 con i seguenti allegati:

- Allegato A, recante il paragrafo 4.3 “La Valorizzazione della Toscana diffusa” che aggiorna le priorità programmatiche della Nota in questione sostituendo il paragrafo 4.3 “La Valorizzazione della Toscana diffusa” di cui all’allegato 1 del. C.R. 100/2024;
- Allegato B, Progetto regionale “Interventi nella Toscana diffusa” che sostituisce la scheda del Progetto regionale 27 della Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, di cui all’allegato 1a delibera di C.R. 100/2024, in particolare l’obiettivo 5 – Favorire lo sviluppo locale e l’intervento “Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari ai fini della promozione e della internazionalizzazione di cui all’art. 28, co.3, della L.R. 11/2025”;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale del 24/12/2024 n. 60 “Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 08/01/2025 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025 - 2027 e il Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 e la successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 17/03/2023 avente ad oggetto

“Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. 118/2011”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 465 del 15/04/2025 che:

- approva gli elementi essenziali del bando denominato “L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa - Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Annualità 2025”;
- prenota le risorse per complessivi euro 300.000,00 sul Capitolo di Uscita n. 12749, stanziamento puro del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025, che presenta la necessaria disponibilità (prenotazione n. 20251058);
- dà mandato al Settore “Attività gestionale sul livello territoriale Lucca, Massa. Distretti Rurali, distretti biologici e distretti del cibo” di procedere all’emanazione del Bando in questione;

Ritenuto di emanare il Bando di cui all’allegato A del presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e la relativa modulistica allegata (Allegati da 1 a 5), parti integranti e sostanziali del presente atto, secondo le disposizioni approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 465 del 15/04/2025.

DECRETA

- 1) di approvare il Bando denominato “L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa - Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Annualità 2025” di cui all’allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale e dei relativi allegati, numerati da 1 a 5, anch’essi parti integranti e sostanziali, contenenti la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande di contributo;
- 2) dare atto che il Bando di cui al precedente punto trova copertura finanziaria nella nuova prenotazione specifica sul capitolo di uscita n. 12749 (puro) di euro 300.000,00 dopo aver ridotto la prenotazione generica n. 20251058 di euro 300.000,00 assunta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 465 del 15/04/2025;
- 3) di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;
- 4) di dare atto che si procederà ad assumere l’impegno contabile contestualmente all’approvazione della graduatoria, nel rispetto dell’equilibrio di bilancio e dei tempi effettivi di attuazione e conclusione dei progetti che saranno finanziati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

Allegati n. 6

- 1 Allegato 1_modello domanda
530846b1f63d71f227bc9f6b64e31f76ffd3eaa5a17d63ae6b31b1f71e991a8d*
- 2 Allegato 2_Formulario
b36144b6d0c865eaa4894e58acb7067263275f20fedad171be090b798a8fd450*
- 3 Allegato 3_Dichiarazioni
481cb099fc7ec05b0d805dd475f6995a7c04775741551f2cb1c54c2119e88b6d*
- 4 Allegato 4_modello domanda pagamento
8a75427600a8707bb9d452b41fc553cb9fa46bb9f661cf4b98c2da473fc0db32*
- 5 Allegato 5_Modello richiesta logo RT
c42f3e5729faef18136e1b4ddf5b4ed84e90f622faedd3c590276472734131c8*
- A Bando TD_Promo_Agro
e2733a3947a85c43a98d6cbf7fa1db61ff37b2d0ad56b90a49474051f701032b*

Allegato 1Modello di Domanda di contributo

Da redigere a firma del legale rappresentante del soggetto proponente (la versione editabile del presente allegato è disponibile, per riceverla inviare email a distrettidelcibo@regione.toscana.it)

Alla **REGIONE TOSCANA**
 Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
 Settore “Attività gestionale sul livello
 territoriale di Lucca e Massa.
 Distretti rurali, biologici e del cibo”
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 e p.c. distrettidelcibo@regione.toscana.it

Oggetto: L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa – Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Bando annualità 2025.

Dati del soggetto proponente:

Il/La sottoscritt_
 nat_ il a Prov (.....)
 in qualità di rappresentante legale del:

- ☐ Distretto rurale (LR 17/2017)
☐ Distretto biologico (LR 51/2019)
☐ Strada del vino (LR 45/2003)
☐ comunità del cibo

Denominazione:

con sede legale in
 viaCAP.....
 Comune Prov (.....).

Codice Fiscale del soggetto giuridico:.....

Telefono Cellulare
 E-mail

in qualità di **soggetto proponente** come individuato dal par. 7 del bando

CHIEDE

di partecipare al bando per la concessione di contributi dal titolo “L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa – Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Annualità 2025”,

per l’iniziativa(titolo dell’iniziativa)
 del Comune di (denominazione del soggetto
 potenzialmente beneficiario), in data / nelle date

Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi del distretto del cibo

Descrivere in maniera sintetica ma esaustiva

I dati personali saranno trattati nel rispetto del Reg. UE n.679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" disponibile al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/~ecco-la-data-protection-policy-di-regione-toscana>

Con la presente dichiaro di aver preso visione dell'informativa in materia di protezione dei dati personali ex art 13 reg UE 2016/679

Firma per presa visione dell'informativa (.....)

Sottoscrizione della domanda di contributo (soggetto proponente)

Data/...../.....

Firma (.....)¹

¹Nel caso di firma autografa, allegato alla domanda va inviata anche la copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.

In alternativa, è possibile firmare la dichiarazione con firma digitale (ex art.20 e 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n. 82/2005) utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>).

Allegato 2Formulario

Da redigere su carta intestata del comune e a firma del rappresentante legale pro-tempore del soggetto potenzialmente beneficiario (la versione editabile del presente allegato è disponibile, per riceverla inviare email a distrettidelcibo@regione.toscana.it)

Titolo dell'iniziativa

Indicare il nome dell'iniziativa

Luogo, data di svolgimento, durata

Indicare la data (o le date), la durata (½ giornata, 1 giorno, o più) ed il luogo (o i luoghi) di svolgimento

Descrizione dell'iniziativa

Descrivere in maniera sintetica ma esaustiva l'iniziativa oggetto della richiesta di contributo, le attività programmate, anche in relazione alle spese previste riportate nel piano dei costi.

Obiettivi dell'iniziativa

Descrivere gli obiettivi dell'iniziativa con riferimento alle finalità indicate al par. 2 del Bando.

Compilare le seguenti ulteriori sezioni, ove pertinente, sulla base della tipologia di iniziativa oggetto di domanda di contributo.

Tipologia di prodotti oggetto di promozione

Indicare le tipologie di prodotti oggetto di promozione e valorizzazione, descrivere le azioni per la conoscenza e/o divulgazione delle caratteristiche dei prodotti e della loro commercializzazione, la loro rappresentatività territoriale, il numero di filiere interessate.

Divulgazione della cultura, storia e tradizioni dei prodotti

Descrivere le iniziative volte alla conoscenza e/o divulgazione della cultura, storia e tradizioni dei prodotti del territorio

Azioni di sensibilizzazione alla cultura dell'acquisto "consapevole"

Rispondenza delle iniziative proposte alle finalità di conoscenza e/o divulgazione nei confronti del consumatore della cultura dell'acquisto "consapevole" con attenzione alle condizioni ecologiche e sociali di produzione e provenienza dei prodotti.

Divulgazione e conoscenza dell'agrobiodiversità del territorio

Evidenziare le iniziative innovative volte alla conoscenza e/o divulgazione dell'agrobiodiversità del territorio.

Caratterizzazione dell'iniziativa in termini di originalità e novità

Evidenziare se la proposta riguarda un'iniziativa che rappresenta una novità sul territorio del comune beneficiario e/o su quello del distretto proponente. Descrivere la demarcazione da altre iniziative svolte negli anni precedenti.

Coinvolgimento tessuto sociale

Evidenziare le forme ed i modi di effettivo coinvolgimento del tessuto sociale e associativo della comunità rurale nella progettazione, organizzazione e svolgimento dell'iniziativa, indicando l'entità numerica dei soggetti coinvolti ed il personale impegnato

Coinvolgimento scuole e ricerca

Evidenziare le forme ed i modi di effettivo coinvolgimento di scuole, Università, Enti di ricerca.

Cronoprogramma dell'iniziativa

Descrivere dettagliatamente il cronoprogramma dell'iniziativa, con l'indicazione delle fasi di esecuzione, e le relative date di realizzazione. Descrivere il Programma completo e dettagliato degli interventi.

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'INIZIATIVA

Compilare la seconda, terza e quarta colonna inserendo la descrizione delle spese e relativi importi oggetto di richiesta di contributo.

Tipologia di spesa ammissibile (per la descrizione completa si rimanda al par. 10 del Bando)	<i>Descrizione</i>	<i>Importo spesa al netto dell'IVA</i>	<i>Importo dell'IVA (se non detraibile)</i>
10. a) spese per l'allestimento delle strutture			
10. b) spese per il trasporto e spostamento degli animali			
10. c) spese per affitto e gestione delle attrezzature			
10. d) spese per la logistica e impiantistica			
10. e) spese per pubblicità e promozione delle attività (inserzioni, annunci, web, radio, social etc...)			
10. f) spese per rimborso e onorario per esperti			
10. g) spese per organizzazione di degustazioni, masterclasses sui prodotti			
10. h) spese per la sicurezza			
10. i) spese spese riconosciute ai Distretti			

Sottoscrizione del Formulário a cura del rappresentante legale pro-tempore del soggetto potenzialmente beneficiario

Data/...../.....

Firma (.....)¹

¹ Nel caso di firma autografa, allegato alla domanda va inviata anche la copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.

In alternativa, è possibile firmare la dichiarazione con firma digitale (ex art.20 e 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n. 82/2005) utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>).

Allegato 3**Modello di Dichiarazione** (a cura del potenziale beneficiario)

Da redigere su carta intestata del comune e a firma del rappresentante legale pro-tempore del soggetto potenzialmente beneficiario (la versione editabile del presente allegato è disponibile, per riceverla inviare email a distrettidelcibo@regione.toscana.it)

Il/La sottoscritto/anato/a il a Prov
..... CFin qualità di legale rappresentante pro-tempore del COMUNE DI
..... con sede in Prov in via/Piazza
..... n. civico CAP P.IVA /C.F.
telefono/fax E- mail..... PEC

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto,

DICHIARA

- ☐ di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel Bando e negli allegati che ne formano parte integrante;
- ☐ che la suddetta iniziativa è volta a favorire lo sviluppo e la vivibilità del territorio rurale dei territori della Toscana diffusa promuovendo e sostenendo progetti economici territoriali per le finalità di cui al paragrafo 2 del Bando;
- ☐ di svolgere le varie attività oggetto del bando e attuare gli interventi nell'esercizio dei propri poteri pubblici ovvero delle competenze previste dallo Statuto e dalla legge, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari;
- ☐ che l'iniziativa proposta consiste in attività aperta o diretta al pubblico con ingresso a titolo gratuito;
- ☐ che l'iniziativa non è finalizzata alla promozione di produttori e marchi privati di qualsiasi genere e tipo;
- ☐ che le spese richieste a finanziamento non sono finanziate con altre forme di contributo erogate dalla Regione e/o da altri soggetti pubblici;
- ☐ di non essere sottoposti a commissariamento a seguito di declaratoria di dissesto finanziario ex art. 244 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 o a seguito di scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare ex art. 143 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- ☐ essere in regola con la restituzione di somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione Toscana ;

INDICA

come conto corrente dedicato per l'iniziativa il seguente:

IBAN: _____

Oppure

CONTO DI TESORERIA: _____

g) Dati per l'accredito: nr. conto.....ABI......CAB.....
 IBAN.....Banca
 Filiale
 Intestazione del conto

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente a tutte le eventuali modifiche delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel Bando e negli allegati che ne formano parte integrante, e a rispettare i programmi di attività previsti nel Formulario allegato;
- a fornire alla Regione Toscana ogni informazione sui dati e/o risultati ottenuti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo.

 I dati personali saranno trattati nel rispetto del Reg. UE n.679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" disponibile al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/ecco-la-data-protection-policy-di-regione-toscana>

Con la presente dichiaro di aver preso visione dell'informativa in materia di protezione dei dati personali ex art 13 reg UE 2016/679

Firma per presa visione dell'informativa (.....)

Data/...../.....

Firma (.....)¹

¹ Nel caso di firma autografa, allegato alla domanda va inviata anche la copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.

In alternativa, è possibile firmare la dichiarazione con firma digitale (ex art.20 e 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n. 82/2005) utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>).

Allegato 4

Modello di Domanda di pagamento (a cura del soggetto beneficiario)

Da redigere su carta intestata del comune e a firma del rappresentante legale pro-tempore del soggetto beneficiario *(la versione editabile del presente allegato è disponibile, per riceverla inviare email a distrettidelcibo@regione.toscana.it)*

Alla **REGIONE TOSCANA**
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore “Attività gestionale sul livello
territoriale di Lucca e Massa.
Distretti rurali, biologici e del cibo”
regionetoscana@postacert.toscana.it

e pc distrettidelcibo@regione.toscana.it

Oggetto: Richiesta di accertamento finale delle spese sostenute. L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa – Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Bando annualità 2025

Il/La sottoscritt_ nat_ il/...../.....
a..... Prov () in qualità di rappresentante legale
del con
sede in

CHIEDE

l'accertamento finale delle spese oggetto del contributo ai sensi del bando in oggetto, assegnato con Decreti dirigenziale n. del/...../.....

Titolo dell'iniziativa

Luogo, data di svolgimento, durata

Descrizione dell'iniziativa

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'INIZIATIVA

Compilare la seconda, terza e quarta colonna inserendo la descrizione delle spese e relativi importi rendicontati per il contributo.

Tipologia di spesa ammissibile (per la descrizione completa si rimanda al par. 10 del Bando)	<i>Descrizione</i>	<i>Importo spesa al netto dell'IVA</i>	<i>Importo dell'IVA (se non detraibile)</i>
10. a) spese per l'allestimento delle strutture			
10. b) spese per il trasporto e spostamento degli animali			
10. c) spese per affitto e gestione delle attrezzature			
10. d) spese per la logistica e impiantistica			
10. e) spese per pubblicità e promozione delle attività (inserzioni, annunci, web, radio, social etc...)			
10. f) spese per rimborso e onorario per esperti			
10. g) spese per organizzazione di degustazioni, masterclasses sui prodotti			
10. h) spese per la sicurezza			
10. i) spese spese riconosciute ai Distretti			

In allegato si trasmette:

- ☐ Relazione del soggetto proponente sui risultati dell'iniziativa e sugli obiettivi raggiunti anche con riferimento alla coerenza agli obiettivi del Distretto
- ☐ Rassegna stampa, documentazione fotografica e materiale divulgativo realizzato
- ☐ Riepilogo della documentazione contabile allegata comprendente, nel caso di costi imputati *pro-quota*, metodo di calcolo
- ☐ Documentazione di spesa in originale o in copia conforme all'originale e relativi giustificativi di pagamento
- ☐ Dichiarazione in cui il legale rappresentante attesta la veridicità delle spese e che per ciascuna fattura non sono state ricevute note di credito escluso quelle ivi indicate

I dati personali saranno trattati nel rispetto del Reg. UE n.679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" disponibile al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/ecco-la-data-protection-policy-di-regione-toscana>

Con la presente dichiaro di aver preso visione dell'informativa in materia di protezione dei dati personali ex art 13 reg UE 2016/679

Firma per presa visione dell'informativa (.....)

Sottoscrizione della domanda di pagamento

Data/...../.....

Firma (.....)¹

¹Nel caso di firma autografa, allegato alla domanda va inviata anche la copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.

In alternativa, è possibile firmare la dichiarazione con firma digitale (ex art.20 e 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n. 82/2005) utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>).

Allegato 5**Modello RICHIESTA PER USO STEMMA DELLA REGIONE TOSCANA****REGIONE TOSCANA**

Direzione Generale della Presidenza
Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi
Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze
marchio@regione.toscana.it

e p.c. distrettidelcibo@regione.toscana.it

tel. 055 4384756- 055 4384907

L'utilizzo dello stemma della Regione Toscana è disciplinato dalla L.R. 59/2015, dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 85/2016. L'impiego dello stemma della Regione Toscana è riservato ai sensi di legge: è depositato e quindi tutelato sia agli effetti nazionali che internazionali, ai sensi del R.D. 21/6/1942, n. 929, modificato dal D.Lgs. 4/12/1992, n.480, dal D.Lgs. 19/3/1996, n. 198 e dal D.Lgs. 8/10/199, n. 447.

Con riferimento al Bando “L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa – Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Annualità 2025”,

si richiede l'autorizzazione all'uso dello stemma della Regione Toscana.

oooooooooooooooooooo

La concessione dell'autorizzazione è subordinata all'invio alla mail marchio@regione.toscana.it, ed in cc alla mail distrettidelcibo@regione.toscana.it di una bozza del materiale che riporterà lo stemma della Regione, per il “visto si stampi”.

Soggetto richiedente:.....

È necessaria l'indicazione del numero telefonico e dell'indirizzo e-mail (e PEC) del richiedente per poter procedere all'invio del logo per posta elettronica:

.....

Breve descrizione dell'iniziativa per la quale viene richiesto il logo (*specificare se fa parte di un progetto regionale e se si indicare gli estremi dell'atto, eventuali partner e sponsor ed il termine ultimo per l'invio del logo*)

.....

.....

Luogo e durata dell'iniziativa

Materiali sui quali è prevista la riproduzione del logo (locandine, brochure, filmati, prodotti editoriali, pagine web, ecc)

.....

Presenza di ulteriori marchi e/o segni identificativi (se sì, indicare quali e di quali enti)

.....

Diffusione programmata del materiale (locale, regionale, nazionale, internazionale)

.....

Firma del legale rappresentante

.....

Allegato A**PARAGRAFO 1: TITOLO**

L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa – Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Annualità 2025

PARAGRAFO 2: FINALITÀ

Promuovere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori della Toscana e migliorare la competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. 8 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), ponendo grande attenzione alle aree fragili, interne e montane e quindi a quei luoghi, denominati luoghi della “Toscana diffusa”, per ampliare la conoscenza delle “eccellenze toscane”, supportando la promozione e l’animazione di manifestazioni ed eventi volti a valorizzare il modello di agricoltura rurale toscana, attenta all’agrobiodiversità, alla salvaguardia delle risorse naturali, al benessere degli animali, alla sicurezza alimentare, alla valorizzazione e tutela paesaggistica dei luoghi, al mantenimento delle tradizioni e della memoria e cultura delle comunità rurali.

Favorire lo sviluppo e la vivibilità del territorio rurale dei territori della Toscana diffusa promuovendo e sostenendo progetti economici territoriali mediante i distretti del cibo di cui all’articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57).

PARAGRAFO 3: DESCRIZIONE

La Regione Toscana nell'ambito delle proprie competenze in materia di valorizzazione delle produzioni agricole e dei prodotti agroalimentari tradizionali e di qualità regionali, dispone la concessione di contributi per attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici dei territori rurali.

PARAGRAFO 4: TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO

Gli interventi ammissibili ai sensi del bando devono perseguire l’obiettivo della promozione dei territori rurali e della valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana nel rispetto delle finalità di cui al par. 2, riguardare attività aperte al pubblico a titolo gratuito senza finalità commerciali.

Le finalità del bando sono perseguite con il sostegno ai seguenti interventi:

- a) Azioni promozionali dei prodotti quali celebrazioni, manifestazioni, sagre anche eventualmente organizzate in occasione di fiere promozionali come definite all'art. 32 lett. g) della l.r. 62/2018 "Codice del Commercio", negli ambiti definiti ai precedenti paragrafi 2 e 3;
- b) Azioni promozionali dei prodotti attraverso organizzazione di masterclass (intesa come lezione di approfondimento, da parte di uno o più esperti, rivolta ad un pubblico che ha già conoscenze nella materia) negli ambiti definiti ai precedenti paragrafi 2 e 3;
- c) Attività svolte dal soggetto proponente individuate nel paragrafo 7, nella misura massima del 10% del contributo concesso.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli interventi di promozione dei territori rurali e di valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana di cui alle suddette lettere a) e b) possono riguardare:

- celebrazioni di prodotti agroalimentari del territorio con la realizzazione di laboratori, degustazioni, incontri e attività simili;
- manifestazioni, anche eventualmente organizzate in occasione di fiere promozionali come definite all'art. 32 lett. g) della l.r. 62/2018 "Codice del Commercio", attraverso esposizione dei prodotti agroalimentari del territorio, incontri con le aziende, incontri con il distretto;
- sagre come definite al comma d), art. 47 capo VI della LR 62/2018, aventi ad oggetto i prodotti agroalimentari del territorio;
- organizzazione di masterclass intese come lezione di approfondimento, da parte di uno o più esperti, rivolta ad un pubblico che ha già conoscenze nella materia.

PARAGRAFO 5: QUADRO FINANZIARIO

La dotazione finanziaria è di euro 300.000,00 per l'annualità 2025. Le risorse sono disponibili sul capitolo n. 12749 "LR 11/2025 Valorizzazione della Toscana diffusa: attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari".

PARAGRAFO 6: FORME DI SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente paragrafo 4 è concesso un sostegno sotto forma di contributo a fondo perduto.

Il limite massimo di contribuzione per progetto e per Comune non potrà comunque superare euro 10.000,00.

La percentuale di contribuzione è pari al 70% del costo totale degli interventi di cui alle lettere a), b) del par. 4 ammessi e accertati.

Per gli interventi di cui alla lettera c) del par. 4 il contributo è riconosciuto nella misura del 100%.

Gli aiuti concessi ai sensi del bando non rientrano negli aiuti di stato articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

PARAGRAFO 7: SOGGETTI PROPONENTI

Le domande di contributo delle singole iniziative devono essere presentate dai soggetti proponenti.

I soggetti proponenti sono individuati nei distretti del cibo iscritti nella sezione “TOSCANA” del Registro nazionale dei Distretti del Cibo istituito con la legge nazionale 205/2017 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Possono altresì presentare domanda i distretti rurali, i distretti biologici, le Strade del Vino e le Comunità del cibo che prima della pubblicazione della Delibera di approvazione degli elementi essenziali del bando hanno fatto richiesta alla Regione Toscana di iscrizione al Registro Nazionale dei distretti del cibo.

L'elenco dei distretti del cibo titolati a presentare domanda per conto dei beneficiari di cui al successivo paragrafo 8 è riportato in appendice 1 in calce.

I distretti del cibo dovranno:

- svolgere, relativamente al bando, attività di animazione nei territori della Toscana diffusa, con particolare riguardo ai potenziali beneficiari e prevalentemente nei confronti dei soggetti che condividono obiettivi e progetti del distretto;
- predisporre la scheda di progetto raccogliendo le proposte e la documentazione necessaria del potenziale beneficiario come da successivo paragrafo 12, ed inviarla alla Regione Toscana nelle forme e nei modi previsti dal bando. Il distretto potrà presentare, più domande ma in forma singola ovvero una sola domanda di contributo per ogni beneficiario. La domanda di contributo dovrà essere inviata singolarmente e non in forma cumulata a pena di esclusione;
- predisporre, al termine dell'iniziativa, una relazione descrittiva circa l'attuazione del progetto finanziato.

PARAGRAFO 8: SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo di cui al bando sono i comuni della Toscana diffusa individuati dall'art. 1 capo 1 della legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 come definiti ed elencati dall'Allegato “A” alla Deliberazione del Consiglio Regionale 12 marzo 2025, n. 10.

I soggetti beneficiari devono presentare domanda di contributo per mezzo del soggetto proponente di cui al paragrafo 7, rivolgendosi preferibilmente, ma non esclusivamente, ai distretti del cibo che operano sul proprio territorio o ad altri distretti del cibo che condividono, sulla base dei propri obiettivi, le finalità dell'iniziativa oggetto di domanda.

I soggetti beneficiari devono svolgere le varie attività oggetto del bando e attuare gli interventi nell'esercizio dei propri poteri pubblici ovvero delle competenze previste dallo Statuto e dalla legge, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari.

I soggetti beneficiari non devono essere sottoposti a commissariamento a seguito di declaratoria di dissesto finanziario ex art. 244 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 o a seguito di scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o simile ex art. 143 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARAGRAFO 9: LIMITAZIONI

Ciascun soggetto beneficiario può presentare, per tramite del soggetto proponente, una sola domanda di contributo e per una sola iniziativa.

Non sono ammissibili le domande presentate direttamente dal soggetto beneficiario.

Le iniziative per essere ammissibili a contributo devono svolgersi esclusivamente all'interno del territorio della Toscana diffusa di cui all'art. 1 capo 1 della legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 come definiti ed elencati dall'Allegato "A" alla Deliberazione del Consiglio Regionale 12 marzo 2025, n. 10.

Sono ammissibili le iniziative realizzate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURT ed entro il 31/12/2025, salvo concessione di proroga.

Non sono ammissibili a contributo iniziative atte a promuovere produttori e marchi privati di qualsiasi genere e tipo.

Non sono ammissibili a contributo iniziative svolte dai soggetti beneficiari al di fuori delle competenze previste dallo Statuto e dalla legge e delle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari.

Le singole voci di spesa ammesse a finanziamento ai sensi del successivo paragrafo 10 e per gli interventi di cui al paragrafo 4 non sono cumulabili con altre forme di contributo erogate dalla Regione e da altri soggetti pubblici.

Non sono ammissibili a contributo iniziative che non raggiungono la soglia minima del punteggio definito al paragrafo 13.

PARAGRAFO 10: SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammesse le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività nell'ambito degli interventi elencati al precedente paragrafo 4, sostenute dal comune beneficiario del contributo, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- spese per l'allestimento (noleggio, montaggio e smontaggio) delle strutture necessarie allo svolgimento delle attività compresi i costi sostenuti per l'allestimento di spazi espositivi e/o ricovero animali;
- spese per il trasporto e spostamento degli animali;
- spese per l'affitto e la gestione di attrezzature (come, ad esempio, strumentazione audio video oppure materiali di consumo per degustazioni) necessarie allo svolgimento delle attività;

- spese per la logistica e l'impiantistica, comprese utenze o allacci a servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali;
- spese per l'acquisto di inserzioni pubblicitarie e/o affissioni per la promozione delle attività e costi sostenuti per pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e social, e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione;
- spese per rimborso spese e onorario per esperti;
- organizzazione di degustazioni, masterclass sui prodotti (incluso l'acquisto dei prodotti);
- spese per la sicurezza;
- spese riconosciute ai soggetti proponenti di cui al paragrafo 7, per gli interventi di cui al paragrafo 4, lettera c) ed entro i limiti previsti dal medesimo paragrafo.

PARAGRAFO 11: SPESE NON AMMISSIBILI AI FINI DEL CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Non sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- spese non connesse direttamente alla realizzazione delle attività finanziate;
- spese di personale del beneficiario;
- spese relative ad attività realizzate prima della pubblicazione del bando sul BURT;
- spese relative ad attività realizzate dopo il 31 dicembre 2025;
- spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali ad esclusione di quelli elencati nel precedente paragrafo 10;
- spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale etc.);
- spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione ad esclusione di quelli elencati nel precedente paragrafo 10;
- spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente;
- spese non sostenute direttamente dal comune beneficiario del contributo.

PARAGRAFO 12: MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, a pena di esclusione, deve essere presentata da un soggetto proponente di cui al paragrafo 7 esclusivamente in forma singola, non aggregata, e riguardare una iniziativa di promozione dei territori rurali e la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana svolta da un soggetto beneficiario di cui al paragrafo 8 all'interno del proprio territorio appartenente al territorio della Toscana diffusa di cui alla LR 11/2025 e alla DCR 10/2025.

La domanda di contributo, a pena di esclusione:

- deve essere presentata esclusivamente utilizzando il modello Allegato 1 al presente bando tramite PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo”, specificando come oggetto: “**L.R. 11/2025 Valorizzazione della Toscana Diffusa – Attività di promozione dei territori rurali e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari della Toscana. Bando annualità 2025**”. Si chiede di inviare la suddetta domanda, per conoscenza, anche all’indirizzo mail distrettidelcibo@regione.toscana.it;
- deve essere corredata dal formulario Allegato 2 e completa delle dichiarazioni di cui al modello Allegato 3, debitamente compilati in ogni sua parte e completi della documentazione necessaria a corredo.

La domanda può essere firmata digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto proponente. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>).

In alternativa la domanda può essere firmata graficamente con firma olografa allegando copia non autentica del documento di identità.

Le domande potranno essere presentate entro le ore 13:00 del quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Le domande presentate dopo la data indicata non sono ritenute ricevibili. La domanda presentata con modalità diverse non è considerata ricevibile. Per la determinazione della data di presentazione della domanda fa fede la data di ricezione della PEC registrata dal protocollo di Regione Toscana.

Non sono considerate ricevibili eventuali domande di contributo pervenute prima della pubblicazione del presente bando sul BURT o dopo la data stabilita del termine fissato.

Non sono altresì considerate ricevibili domande pervenute con modalità diverse da quelle indicate col presente bando.

La domanda di contributo, da redigere compilando il modello Allegato 1, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi minimi:

- A. una dichiarazione resa dal legale rappresentate del soggetto beneficiario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 8, secondo il modello Allegato 3;
- B. la descrizione dettagliata dell’iniziativa che si intende realizzare, secondo il modello del formulario Allegato 2, evidenziando la data/periodo di svolgimento e la sua durata, con la descrizione, ove pertinente, dei seguenti argomenti:
 - prodotti che si intendono promuovere e valorizzare;

- indicazione di azioni di conoscenza e/o divulgazione delle caratteristiche dei prodotti e della loro commercializzazione;
- iniziative innovative volte alla conoscenza e/o divulgazione della cultura, storia e tradizioni dei prodotti del territorio;
- iniziative innovative volte alla conoscenza e/o divulgazione dell'agrobiodiversità del territorio;
- una breve descrizione della manifestazione;
- coerenza della finalità dell'iniziativa agli obiettivi del distretto del cibo individuato come soggetto proponente;
- forme e modi di effettivo coinvolgimento del tessuto sociale e associativo della comunità rurale nella progettazione, organizzazione e svolgimento degli interventi;
- forme e modi di effettivo coinvolgimento di scuole, Università, Enti di ricerca;

C. il Cronoprogramma delle attività.

PARAGRAFO 13: CRITERI DI PRIORITÀ

Le domande di contributo sono valutate attribuendo un punteggio secondo i criteri di priorità riportati di seguito.

- a) Rispondenza delle iniziative proposte alle finalità di commercializzazione dei prodotti e conoscenza e/o divulgazione delle caratteristiche dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici o tradizionali della Toscana: D.O.P., I.G.P., S.T.G., P.A.T., Agriqualità, Prodotto di Montagna, S.Q.N (max 25 punti).
- b) Presenza di iniziative innovative volte alla finalità di conoscenza e/o divulgazione della cultura, storia e tradizioni dei prodotti del territorio (max 10 punti).
- c) Rispondenza delle iniziative innovative proposte alle finalità di conoscenza e/o divulgazione e/o commercializzazione nei confronti del consumatore della cultura dell'acquisto "consapevole" con attenzione alle condizioni ecologiche e sociali di produzione e provenienza dei prodotti (max 10 punti).
- d) Presenza di iniziative innovative volte alla finalità di conoscenza e/o divulgazione dell'agrobiodiversità del territorio (max 10 punti).
- e) La proposta riguarda un'iniziativa che rappresenta una novità sul territorio del comune beneficiario e/o su quello del distretto proponente (max 10 punti).
- f) Percentuale di cofinanziamento (max 10 punti).
- g) Coinvolgimento del tessuto sociale e associativo della comunità rurale nell'organizzazione e svolgimento delle attività e delle manifestazioni (max 9 punti).
- h) Concorso di scuole, Università enti di ricerca nello svolgimento di attività (max 8 punti).
- i) Durata dell'evento in termini di giornate consecutive e/o giornate assolute (8 punti).

Il punteggio massimo totale è di 100 punti.

Il punteggio minimo per l'ammissione in graduatoria è di 40 punti.

I suddetti parametri di valutazione sono dettagliati e declinati in Appendice 2 in calce.

PARAGRAFO 14: TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

Le domande saranno selezionate tramite procedura valutativa a graduatoria.

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di istruttoria di ammissibilità formale, atta a verificare la correttezza della documentazione pervenuta, ed una fase di valutazione tecnica dei contenuti e del progetto.

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata dalla struttura Responsabile del Procedimento Amministrativo.

La valutazione tecnica sarà effettuata da una commissione nominata dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

PARAGRAFO 15: FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

I distretti del cibo potranno presentare più domande di finanziamento ma esclusivamente in forma singola (ogni domanda deve contenere un solo progetto) e presentando una domanda per ogni beneficiario.

In caso nella stessa domanda siano presenti più progetti e/o più beneficiari, questa non sarà ammessa a valutazione e pertanto esclusa dal contributo.

Sulla base degli esiti della valutazione della commissione verrà stilato un elenco provvisorio per le domande che hanno superato il punteggio minimo di ammissione, in ordine di punteggio ottenuto, dal maggiore al minore.

Verranno poi selezionati, per ogni distretto proponente, i primi 2 (due) progetti meglio posizionati nell'elenco provvisorio che andranno a comporre la graduatoria delle domande che potranno risultare potenzialmente finanziabili sulla base delle risorse disponibili, denominata "graduatoria di fascia 1".

Le restanti domande non rientrate nella "graduatoria di fascia 1" verranno inserite in una seconda graduatoria denominata "graduatoria di fascia 2", sempre in ordine di punteggio attribuito, dal maggiore al minore, che potranno essere ripescate in caso di esaurimento dei beneficiari della graduatoria di fascia 1.

A parità di punteggio sarà considerata la domanda con il contributo minore.

Qualora le proposte progettuali ammissibili a finanziamento non esauriscano la totalità delle risorse previste per la Graduatoria di fascia 1, si procederà al finanziamento delle domande posizionate in graduatoria di fascia 2 fino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui l'ultima domanda finanziabile non copra per intero la percentuale di contributo richiesto, si procederà, per questa, a riconoscere e quindi ad erogare le sole risorse disponibili.

PARAGRAFO 16: MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del Settore *“Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo”*.

Il contributo regionale alle domande dichiarate finanziabili è erogato a seguito della rendicontazione delle spese, come disciplinata dal successivo paragrafo 20.

Qualora dall'istruttoria della rendicontazione presentata risulti che le spese effettivamente sostenute per l'iniziativa sono inferiori a quelle originariamente ammesse a finanziamento, il contributo è proporzionalmente rideterminato secondo le percentuali di contribuzione definite al paragrafo 6.

PARAGRAFO 17: SOCCORSO ISTRUTTORIO ED ESCLUSIONI

Non è previsto il soccorso istruttorio in fase di ammissibilità e valutazione della domanda.

La domanda iniziale dovrà essere completa della documentazione elencata al paragrafo 12.

La valutazione della domanda eventualmente ammessa verrà condotta sulla base della documentazione presentata al netto di carenze descrittive.

PARAGRAFO 18: REVOCHE E RIDUZIONI

Nel caso di mancata realizzazione dell'iniziativa o di rinuncia al finanziamento, il beneficiario invia comunicazione all'ufficio responsabile del procedimento ed il contributo decade.

In caso di rendicontazione parziale l'importo del contributo viene rideterminato proporzionalmente secondo le percentuali di contribuzione definite al paragrafo 6.

Costituiscono cause di revoca parziale del contributo:

- minore rendicontazione rispetto al contributo assegnato;
- non ammissibilità di alcune spese inserite a giustificativo;
- non completa realizzazione del progetto ammesso al contributo.

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale del contributo:

- rinuncia del beneficiario;
- mancata realizzazione del progetto ammesso al contributo;
- modifica sostanziale dell'iniziativa, risultante dalla rendicontazione e dalla relazione delle attività, rispetto al progetto presentato;
- mancata presentazione della relazione degli interventi effettivamente svolti e/o della rendicontazione secondo le modalità previste;

- inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – utilizzati per la promozione dell’iniziativa della dizione “Realizzato con il contributo di Regione Toscana – LR 11/2025 Toscana Diffusa” e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa, come indicato al successivo paragrafo 22.

PARAGRAFO 20: MODALITÀ ATTUATIVE E SCADENZE

Il Settore “*Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo*” provvede all’istruttoria delle domande ed all’approvazione della graduatoria entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

L’approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta, entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento, con apposito Decreto del dirigente responsabile del Settore “*Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo*” che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

I beneficiari, entro 60 giorni dalla conclusione dell’iniziativa, devono inviare alla Regione Toscana, Settore “*Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo*” tramite PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it (e per conoscenza all’indirizzo mail distrettidelcibo@regione.toscana.it) la domanda di pagamento utilizzando il modello Allegato 4 “Richiesta di accertamento finale delle spese sostenute” comprensiva degli elementi ivi indicati comprovanti la realizzazione dell’iniziativa e la rendicontazione delle spese sostenute ammesse a contributo.

Per le iniziative già svolte alla data di approvazione della graduatoria, la domanda di pagamento del contributo, ove l’iniziativa rientri tra quelle finanziabili, deve pervenire entro 90 gg dalla pubblicazione della graduatoria.

La domanda di pagamento deve contenere la rendicontazione delle spese sostenute per l’iniziativa ammessa a contributo e deve essere completa delle informazioni e della documentazione dettagliata nel modello Allegato 4 “Richiesta di accertamento finale delle spese sostenute”.

Per giustificati motivi, il beneficiario può apportare limitate modifiche progettuali ed economiche all’iniziativa approvata. Tali modifiche non possono comportare una sostanziale variazione dell’iniziativa in termini di punteggio, né un aumento del contributo concesso, devono essere evidenziate nella “Richiesta di accertamento finale delle spese sostenute” e saranno oggetto di valutazione in sede della verifica della rendicontazione.

La documentazione giustificativa delle spese portate a rendicontazione deve espressamente contenere un esplicito riferimento al Decreto regionale di approvazione del presente bando.

Il Settore “*Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo*” provvede alla istruttoria delle domande di pagamento entro 60 giorni dal ricevimento e provvede all’erogazione del contributo.

PARAGRAFO 21: CONTROLLI

In ogni fase e stadio del procedimento la Regione Toscana può disporre controlli e ispezioni sul Soggetto di cui al paragrafo 8.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella richiesta iniziale o nella relazione conclusiva delle attività progettuali ed è finalizzata a riscontrare la veridicità e correttezza formale della documentazione prodotta.

PARAGRAFO 22: USO DEL LOGO DELLA REGIONE TOSCANA

A seguito dell'approvazione della domanda di contributo ai soggetti beneficiari verrà inviato, dall'ufficio responsabile del procedimento del presente bando, il *file* dello stemma della Regione Toscana.

Il *file* dello stemma verrà inviato anche a coloro che ne faranno richiesta successivamente alla pubblicazione del bando sul BURT e prima dell'approvazione della graduatoria richiamata al paragrafo 15.

Prima della diffusione del materiale con l'apposizione di detto marchio, il beneficiario o potenziale beneficiario deve inviare la richiesta di autorizzazione all'uso del marchio della Regione Toscana, utilizzando la modulistica Allegato 5 al presente bando.

Copia della richiesta con l'avvenuta consegna dovrà essere allegata alla domanda di pagamento del contributo.

Il beneficiario è tenuto ad evidenziare nell'ambito di tutti gli interventi co-finanziati nell'ambito dell'iniziativa con il presente bando il sostegno di Regione Toscana indicando "Realizzato con il contributo di Regione Toscana – LR 11/2025 Toscana Diffusa".

Prima dello svolgimento dell'iniziativa e con congruo anticipo per poter utilizzare il marchio della Regione Toscana in tempo utile, il modulo Allegato 5 deve essere trasmesso all'indirizzo mail della competente struttura regionale marchio@regione.toscana.it e per conoscenza all'indirizzo mail distrettidelcibo@regione.toscana.it. Il *file* dello stemma ricevuto dovrà essere riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente, seguendo le indicazioni presenti nell'Allegato 5.

PARAGRAFO 23: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il responsabile del procedimento amministrativo è individuato nel dirigente del Settore "*Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo*" della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, al responsabile del procedimento di cui sopra con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02-10-2017.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: distrettidelcibo@regione.toscana.it.

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, ne saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze, regionetoscana@postacert.toscana.it). La richiesta di accesso ai dati personali può essere rivolta al Responsabile della protezione dei dati al seguente recapito urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it.

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Appendice 1 - elenco dei Distretti del cibo di cui al paragrafo 7 “Soggetti proponenti”

Appendice 2 – dettaglio dei parametri di valutazione di cui al paragrafo 13 “Criteri di priorità”

Appendice 1

Elenco dei distretti del cibo titolati a presentare domanda in qualità di soggetti proponenti.

	DENOMINAZIONE	data iscrizione
1	Distretto Rurale della Toscana del Sud	16/01/2019
2	Distretto Rurale Vivaistico Ornamentale di Pistoia	16/01/2019
3	Distretto Rurale del Chianti	16/01/2019
4	Distretto Florovivaistico Interprovinciale di Lucca - Pistoia	16/01/2019
5	Distretto Rurale della Lunigiana	16/01/2019
6	Distretto Rurale Forestale della Montagna Pistoiese	16/01/2019
7	Distretto Rurale Montalcino e San Giovanni d'Asso	16/01/2019
8	Distretto Rurale del Mugello	11/02/2022
9	Distretto Rurale Terre Pisane Livornesi	21/10/2022
10	Distretto Rurale della Valdera e del Valdarno Inferiore	17/07/2023
11	Distretto Biologico di Fiesole	28/09/2021
12	Distretto Biologico di Calenzano	21/10/2022
13	Distretto Biologico del Montalbano	08/02/2023
14	Distretto Biologico del Chianti	08/02/2023
15	Distretto Biologico della Maremma Toscana	11/08/2023
16	Distretto Biologico Bio-Distretto Colline della Pila	25/03/2024
17	Distretto Biologico delle Valli Senesi	22/10/2024
18	Distretto Biologico di Montecucco	22/10/2024
19	Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina	28/09/2021
20	Distretto Rurale e Biologico del Valdarno di Sopra	28/09/2021
21	Strada del Vino dei Colli di Candia e Lunigiana	16/01/2019
22	Strada del vino e dell'olio Lucca Montecarlo e Versilia	16/01/2019
23	Strada dell'olio borghi e castelli della Valdinievole	16/01/2019
24	Strada del Marrone del Mugello di Marradi	16/01/2019
25	Strada dell'olio Monti Pisani	16/01/2019
26	Strada olio e vino del Montalbano – Le colline di Leonardo	16/01/2019
27	Strada dei vini di Carmignano e dei Sapori tipici Pratesi	16/01/2019
28	Strada del vino Chianti Montespertoli	16/01/2019
29	Strada del vino e dell'olio Chianti Classico	16/01/2019
30	Strada del vino Terre di Arezzo	16/01/2019
31	Strada del Vino e dell'olio Costa degli Etruschi	16/01/2019
32	Strada del vino Orcia	16/01/2019
33	Strada del Vino Nobile di Montepulciano	16/01/2019
34	Strada del vino e dei sapori Monteregione e di Massa Marittima	16/01/2019
35	Strada del vino di Montecucco e dei sapori d'Amiata	16/01/2019
36	Strada del vino e dei sapori Colli di Maremma	16/01/2019

37	Strada del Vino Colline Pisane	16/01/2019
38	Strada del Vino Vernaccia di San Gimignano	28/09/2021
39	Strada dei Vini di Cortona	28/09/2021
40	Strada dei sapori Valtiberina Toscana	16/01/2019
41	Strada dei Sapori della Val di Merse	16/01/2019
42	Comunità del cibo e della biodiversità agricolo e alimentare della Maremma - APS	28/09/2021
43	APS - Comunità del cibo e dell'agrodiversità della Garfagnana	28/09/2021
44	Comunità del cibo e dell'agrodiversità di interesse agricolo e alimentare dell'Amiata	28/09/2021
45	Comunità del cibo della Valdichiana	28/09/2021
46	Comunità del cibo di crinale 20 40	28/09/2021
47	Cca Crete Senesi Aps	*
48	Comunità del cibo e della biodiversità dei Grani Antichi di Motespertoli e delle colline del Chianti	*
49	Comunità del cibo Bioiversamente Piana	*
50	Comunità del cibo Cura la Coltura	*

* sono indicati i distretti del cibo che hanno fatto richiesta di iscrizione al Registro Nazionale dei distretti del cibo presso il MASAF alla Regione Toscana

Appendice 2

CRITERIO DI PRIORITÀ "A"

Rispondenza delle iniziative proposte alle finalità di conoscenza e/o divulgazione delle caratteristiche dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici o tradizionali della Toscana: D.O.P., I.G.P., S.T.G., P.A.T., Agri-qualità, Prodotto di Montagna, S.Q.N.

VALUTAZIONE MASSIMA "25" PUNTI

AMBITI DI VALUTAZIONE QUANTITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
I prodotti presentati nella relazione che verranno promossi nell'ambito della manifestazione sono:	
Rappresentativi solo del territorio COMUNALE e con presenza numericamente scarsa delle filiere	1 - 3
Rappresentativi solo del territorio COMUNALE e con presenza numericamente buona delle filiere	4 - 7
Rappresentativi del territorio DISTRETTUALE e con presenza numericamente scarsa delle filiere	8 - 11
Rappresentativi almeno del territorio DISTRETTUALE e con presenza numericamente buona delle filiere	12 - 15

AMBITI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Valutazione della descrizione nella relazione del presente criterio:	
Insufficiente: i prodotti e le filiere sono descritte in modo sommario e la descrizione dell'attività di promozione è comprensibile	1 - 3
Sufficiente: i prodotti e le filiere sono descritte in modo sommario ma la descrizione dell'attività di promozione è sufficientemente comprensibile	4 - 6
Buona: i prodotti e le filiere sono descritte in modo adeguato e la descrizione dell'attività di promozione è buona e comprensibile	7 - 8
ottima: i prodotti e le filiere sono descritte in modo dettagliato e ben articolato e si rileva un'ottima descrizione dell'attività di promozione	9 - 10

CRITERIO DI PRIORITÀ “B”

Presenza di iniziative innovative volte alla finalità di conoscenza e/o divulgazione della cultura, storia e tradizioni del territorio.

VALUTAZIONE MASSIMA “10” PUNTI

AMBITI DI VALUTAZIONE QUANTITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
L’iniziativa rispondente a questo criterio richiesta a contributo:	
Non ha carattere innovativo	0
Ha un solo intervento innovativo	2
Ha due interventi innovativi	4
Ha più di due interventi innovativi	5

AMBITI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Valutazione della descrizione nella relazione del presente criterio:	
Insufficiente: l’iniziativa è descritta in modo sommario e poco comprensibile	1
Sufficiente: l’iniziativa è descritta in modo sufficientemente comprensibile e con sufficiente attinenza agli argomenti del presente criterio	2 - 3
Buona: l’iniziativa è descritta in modo comprensibile e con buona attinenza agli argomenti del presente criterio	4
ottima: l’iniziativa è ben argomentata e il livello di descrizione è ottimo, esauriente ed esaustivo	5

CRITERIO DI PRIORITÀ “C”

Rispondenza delle iniziative innovative proposte alle finalità di conoscenza e/o divulgazione nei confronti del consumatore della cultura dell’acquisto “consapevole” con attenzione alle condizioni ecologiche e sociali di produzione e provenienza dei prodotti

VALUTAZIONE MASSIMA “10” PUNTI

AMBITI DI VALUTAZIONE QUANTITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
L’iniziativa rispondente a questo criterio richiede a contributo:	
Non ha carattere innovativo	0
Ha un solo intervento innovativo	2
Ha due interventi innovativi	4
Ha più di due interventi innovativi	5

AMBITI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Valutazione della descrizione nella relazione del presente criterio:	
Insufficiente: l’iniziativa è descritta in modo sommario e poco comprensibile	1
Sufficiente: l’iniziativa è descritta in modo sufficientemente comprensibile e con sufficiente attinenza agli argomenti del presente criterio	2 - 3
Buona: l’iniziativa è descritta in modo comprensibile e con buona attinenza agli argomenti del presente criterio	4
Ottima: l’iniziativa è ben argomentata e il livello di descrizione è ottimo, esauriente ed esaustivo	5

CRITERIO DI PRIORITÀ “D”

Presenza di iniziative innovative volte alla finalità di conoscenza e/o divulgazione dell'agrobiodiversità del territorio.

VALUTAZIONE MASSIMA “10” PUNTI

AMBITI DI VALUTAZIONE QUANTITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
L'iniziativa rispondente a questo criterio richiede a contributo:	
Non ha carattere innovativo	0
Ha un solo intervento innovativo	2
Ha due interventi innovativi	4
Ha più di due interventi innovativi	5

AMBITI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Valutazione della descrizione nella relazione del presente criterio:	
Insufficiente: l'iniziativa è descritta in modo sommario e poco comprensibile	1
Sufficiente: l'iniziativa è descritta in modo sufficientemente comprensibile e con sufficiente attinenza agli argomenti del presente criterio	2 - 3
Buona: l'iniziativa è descritta in modo comprensibile e con buona attinenza agli argomenti del presente criterio	4
Ottima: l'iniziativa è ben argomentata e il livello di descrizione è ottimo, esauriente ed esaustivo	5

CRITERIO DI PRIORITÀ “E”

La proposta riguarda un’iniziativa che rappresenta una novità sul territorio del comune beneficiario e/o su quello del distretto proponente.

VALUTAZIONE MASSIMA “10” PUNTI

AMBITI DI VALUTAZIONE QUANTITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
L’iniziativa rispondente a questo criterio richiesta a contributo:	
L’iniziativa proposta è ripetitiva e non presenta alcun elemento di novità rispetto al passato	0
L’iniziativa proposta presenta elementi di novità rispetto al passato nell’ambito comunale	1 - 3
L’iniziativa proposta presenta elementi di novità rispetto al passato nell’ambito in cui opera il distretto proponente	4 - 5

AMBITI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Valutazione della descrizione nella relazione del presente criterio:	
Insufficiente: il carattere di novità è descritto in modo sommario e poco comprensibile, offrendo pochi elementi di valutazione	1
Sufficiente: il carattere di novità è descritto in modo sufficientemente comprensibile e con scarsi ma sufficienti elementi per una valutazione.	2 - 3
Buona: il carattere di novità è descritto in modo discretamente comprensibile e con buoni elementi per una valutazione.	4
Ottima: il carattere di novità è descritto in modo articolato ed esauriente e con ottimi elementi per una valutazione.	5

CRITERIO DI PRIORITÀ “F”

Percentuale di cofinanziamento dell'ente locale

VALUTAZIONE MASSIMA “10” PUNTI

AMBITI DI VALUTAZIONE QUANTITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Il contributo del beneficiario è del 30%	0
Il contributo “C” del beneficiario è $30\% < C \leq 40\%$	3
Il contributo “C” del beneficiario è $40\% < C \leq 50\%$	6
Il contributo “C” del beneficiario è $C > 50\%$	10

VALUTAZIONE SOLO QUANTITATIVA.

CRITERIO DI PRIORITÀ “G”

Coinvolgimento del tessuto sociale e associativo della comunità rurale nella progettazione, organizzazione e svolgimento delle attività e delle manifestazioni.

VALUTAZIONE MASSIMA “9” PUNTI

AMBITI DI VALUTAZIONE QUANTITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Il tessuto sociale e associativo della comunità rurale viene coinvolto attraverso:	
Nessuna associazione è coinvolta	0
1 o 2 associazione operanti in ambito comunale solo nello svolgimento dell’iniziativa con poche unità di personale impegnato	1
1 o 2 associazione operanti nell’ambito comunale nell’organizzazione e svolgimento dell’iniziativa con buon numero di unità di personale impegnato	2
Più di 2 associazione operanti nell’ambito comunale nell’organizzazione e svolgimento dell’iniziativa con buon numero di unità di personale impegnato	3 - 4
Più di 2 associazioni operanti nell’ambito distrettuale nell’organizzazione e svolgimento dell’iniziativa con buon numero di unità di personale impegnato	5

AMBITI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Valutazione della descrizione nella relazione del presente criterio:	
Insufficiente: la descrizione dell’associazione e dell’impiego nell’evento anche in termini di personale impegnato è insufficiente	1
Sufficiente: la descrizione dell’associazione e dell’impiego nell’evento anche in termini di personale impegnato è sufficiente	2
Buona: la descrizione dell’associazione e dell’impiego nell’evento anche in termini di personale impegnato è buona	3
Ottima: la descrizione dell’associazione e dell’impiego nell’evento anche in termini di personale impegnato è ottima	4

CRITERIO DI PRIORITÀ “H”

Concorso di scuole, Università enti di ricerca nello svolgimento di attività nell’ambito dell’iniziativa.

VALUTAZIONE MASSIMA “8” PUNTI

AMBITI DI VALUTAZIONE QUANTITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Nessuna associazione scuole, Università, enti di ricerca sono coinvolte	0
Sufficiente livello di coinvolgimento di scuole, Università e/o enti di ricerca	1
Buon livello di coinvolgimento di scuole, Università e/o enti di ricerca	3
Ottimo livello di coinvolgimento di scuole, Università e/o enti di ricerca	4

AMBITI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Valutazione della descrizione nella relazione del presente criterio:	
Insufficiente: la descrizione dell’impiego nell’evento anche in termini di personale impegnato è insufficiente	1
Sufficiente: la descrizione dell’impiego nell’evento anche in termini di personale impegnato è sufficiente	2
Buona: la descrizione dell’impiego nell’evento anche in termini di personale impegnato è buona	3
Ottima: la descrizione dell’impiego nell’evento anche in termini di personale impegnato è ottima	4

CRITERIO DI PRIORITÀ “1”

Durata dell’evento in termini di giornate consecutive e / o assolute

VALUTAZIONE MASSIMA “8” PUNTI

AMBITI DI VALUTAZIONE QUANTITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
L’evento avrà durata:	
Mezza giornata	1
Una giornata intera	2
Una giornata e mezzo	3
Due o più giorni	4

AMBITI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA	FASCIA DI PUNTEGGIO
Valutazione della descrizione nella relazione del presente criterio:	
Insufficiente: la descrizione del calendario degli eventi è insufficiente	1
Sufficiente: la descrizione del calendario degli eventi è sufficiente	2
Buona: la descrizione del calendario degli eventi è buona	3
Ottima: la descrizione del calendario degli eventi è ottima	4

NOTA AI CRITERI B) – C) - D)

Con riferimento all’elemento di innovazione previsto per i criteri B), C) e D) si intende che l’iniziativa in toto, o uno o più interventi che riguardano l’iniziativa, risultano caratterizzati da forme di comunicazione, di coinvolgimento degli utenti e della collettività, di coinvolgimento e partecipazione degli attori delle filiere e del contesto rurale locale, che si discostano qualitativamente dal “consueto” in ambito di eventi di promozione dei prodotti tipici e delle tradizioni del territorio rurale, anche mediante il ricorso alla sinergia con altri ambiti espressivi.